

# Confesercenti: nuovi negozi, stop al piano

Alvisi e Alterini: «Inutile pianificare in vallata un'esuberante quantità di medie superfici di vendita». Chiesto un vertice coi sindaci

di **Sonia Fardelli**  
CASENTINO

**Confesercenti** attacca il nuovo Piano intercomunale del Casentino, in particolare riguardo a nuove aperture commerciali che andrebbero a danneggiare i negozi di vicinato. E per evitare tutto questo ha già presentato alcune osservazioni all'Unione dei Comuni ed ha chiesto un incontro con i sindaci della vallata in modo da potersi confrontare sulle scelte che influenzeranno il territorio e l'economia per i prossimi anni. Dopo un'attenta analisi del piano strutturale intercomunale del Casentino, Marco Alterini presidente di Confesercenti Casentino e vicepresidente provinciale, critica il nuovo strumento adottato.

«Le nuove medie superfici di vendita previste dal piano strutturale non corrispondono alle future esigenze dei cittadini del-



La direttrice di Confesercenti Valeria Alvisi

la vallata - dice - sia a seguito del calo di popolazione sia a seguito della strutturale denatalità. Il Piano strutturale, per come adottato, prevede un significativo sbilanciamento delle previsioni per le nuove strutture commerciali. Essendo, tra l'altro, tutti i nostri politici di vallata convinti che il futuro economico del Casentino dovrà necessariamente passare attraverso un incremento dello sviluppo turistico, come è giusto che sia, per attuare questo dobbiamo salvare i nostri borghi e centri storici che sono strettamente legati alla sopravvivenza dei negozi di vicinato».

**Sulla stessa** linea si muove anche la direttrice di Confesercenti Valeria Alvisi che chiede «l'azzeramento delle previsioni per le medie strutture di vendita e la pianificazione del commercio nelle sole forme degli esercizi di vicinato. E solo nel caso in cui le

amministrazioni non accolgano la richiesta di azzerare il dimensionamento per le medie superfici di vendita, l'associazione di categoria ipotizza che possa essere previsto il dimensionamento per medie superfici di vendita, ma in maniera considerevolmente ridotta e ammesso esclusivamente per gli interventi di recupero. In ogni caso è da escludere che siano ammessi interventi per l'edificazione di nuove medie superfici».

Confesercenti chiede anche che vengano fatti studi e analisi per valutare gli effetti di tutta questa manovra. «Vogliamo inoltre - conclude Alvisi - che la previsione, mediante recupero, di nuove medie superfici di vendita sia ammessa dal Piano Operativo-Regolamento Urbanistico solo dopo aver attentamente valutato gli effetti economici e ambientali prodotti dall'intervento».